



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

PIANO REGOLATORE GENERALE  
IN ADEGUAMENTO AL PIANO  
PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE



VAS  
SINTESI NON TECNICA DEL  
RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS

ELAB.  
PR-VAS-02

ELABORATO MARZO 2014

2012



L' Annunciazione di Carlo Crivelli - The National Gallery, London

**Comune di Ascoli Piceno**  
**PIANO REGOLATORE GENERALE**



**SINTESI NON TECNICA**  
**del Rapporto Ambientale**

**Committente**  
*Comune di Ascoli Piceno*

**Coordinatore e Progettista VAS**  
*arch. Roberta Angelini*



Ascoli Piceno, 25 marzo 2014



**Valutazione Ambientale Strategica  
per il Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno**

**SINTESI NON TECNICA**

**Autorità Procedente per la VAS del PRG**

Comune di Ascoli Piceno

Sindaco: *avv. Guido Castelli*

Assessore all'Urbanistica: *geom. Luigi Lattanzi*

Assetto del Territorio - Dirigente: *ing. Cristoforo Everard Weldon*

Assetto del Territorio - Direttore: *ing. Paolo Leccesi*

Edilizia e Attività Produttive - Dirigente: *arch. Ugo Galanti*

Sistema Informativo Territoriale - Responsabile del Servizio: *ing. Maurizio Piccioni*

Responsabile del Procedimento di VAS: *ing. Paolo Leccesi*

**Autorità Competente per la VAS**

Provincia di Ascoli Piceno

Servizio Urbanistica - Progetti Strategici - Marketing - Gestione Risorse Umane – Informatica-

Ufficio Protezione BB.NN, VIA, VAS

**Procedura di VAS**

Coordinatore e progettista VAS:

*arch. Roberta Angelini*

Gruppo di Lavoro:

*agr. Agostino Agostini*

*arch. Ugo Galanti*

*ing. Paolo Leccesi*

*geol. Giovanni Mancini*

*ing. Maurizio Piccioni*

agr. Agostino Agostini

arch. Roberta Angelini

geol. Giovanni Mancini

arch. Ugo Galanti

ing. Paolo Leccesi

ing. Maurizio Piccioni

## INDICE

### Introduzione

..... pg. 04

### Sezione 1 \_Descrizione di sintesi del PRG e del rapporto con altri piani e programmi

Il Piano Regolatore Generale di Ascoli Piceno ..... pg. 06

Gli obiettivi strategici del PRG ..... pg. 09

La coerenza con altri piani ..... pg. 10

### Sezione 2 \_Ambito di Influenza ambientale e territoriale del PRG e Obiettivi ambientali

L'ambito territoriale del Piano Regolatore Generale ..... pg. 12

Gli aspetti ambientali interessati dalle previsioni di piano: vulnerabilità e criticità ..... pg. 13

Gli obiettivi ambientali di riferimento ..... pg. 17

Il quadro delle mitigazioni, compensazioni e orientamenti ..... pg. 18

### Sezione 3 \_Sintesi delle valutazioni

La valutazione degli effetti sull'ambiente ..... pg. 22

La Valutazione degli effetti cumulativi ..... pg. 27

La Valutazione di scenari alternativi ..... pg. 27

### Sezione 4 \_Sistema di monitoraggio

Le modalità e le competenze ..... pg. 30

La struttura del sistema di monitoraggio ..... pg. 30

Gli indicatori di monitoraggio ..... pg. 31

*La presente Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale è stata redatta dall'arch.Roberta Angelini.  
Ove diversamente indicato all'interno del documento ci sono parti specifiche redatte dai consulenti del gruppo VAS: agr.A.Agostini, arch.R.Angelini,arch.U.Galanti, ing.P.Leccesi, geol.G.Mancini, ing.M.Piccioni.*

## Introduzione

La Sintesi Non Tecnica rappresenta il documento divulgativo del Rapporto Ambientale redatto per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Generale, che ha lo scopo di raggiungere anche un pubblico di non addetti ai lavori sulla procedura avviata.

Lo scopo della VAS è comprendere quali ricadute possono essere determinate sull'ambiente dalla realizzazione delle previsioni del PRG e il Rapporto Ambientale ne rappresenta lo studio.

Il PRG è lo strumento di pianificazione territoriale riferito al livello generale comunale, e in quanto tale, è strumento da sottoporre alla procedura di VAS parallelamente alla procedura Urbanistica di adozione, pubblicazione e approvazione.

La normativa di riferimento per la VAS è molto articolata e deriva principalmente da regole comunitarie, che già dal 2001 imponevano agli stati membri di valutare gli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. L'Italia ha risposto con l'emanazione del Codice dell'Ambiente del 2006 e la Regione Marche ha emanato una serie di provvedimenti sul tema.

Il Rapporto Ambientale è un documento molto articolato che prevede alcuni passaggi funzionali gli uni agli altri in maniera consequenziale per arrivare alle valutazioni finali. Quindi per comprendere appieno i contenuti della VAS occorre pensare più che a un prodotto ad un processo che parte da una serie di studi sul territorio e sull'ambiente, guarda quali previsioni il PRG propone, e in base a ciò stabilisce quali possono essere gli Obiettivi ambientali contenuti all'interno del piano.

Successivamente fa una valutazione su alcuni temi fondamentali per l'ambiente e stabilisce come questi temi ambientali possono essere modificati (in modo negativo o in modo positivo) dalla realizzazione del piano stesso, indicando anche azioni correttive se le modifiche risultano critiche o dannose per l'ambiente in cui si attuano.

Durante la trattazione delle tematiche indicate, la Struttura Tecnica del Comune incaricata della VAS, entra in contatto con una serie di Enti e di Amministrazioni che sono chiamati a verificare i risultati del lavoro (come la Provincia) e a collaborare in qualità di esperti di temi ambientali, ognuno per una propria specifica competenza: sono i SCA, Soggetti con Competenza Ambientale, che dal primo incontro dialogheranno e porteranno saperi, richieste, pareri, utili alla costruzione della VAS.

Il PRG è uno strumento di pianificazione molto complesso e per valutarne le ricadute sull'ambiente necessità di una serie di soggetti diversi: se dà un quadro con la motivazione del coinvolgimento:

Fig.1 – Tabella elenco SCA Soggetti con Competenza Ambientale

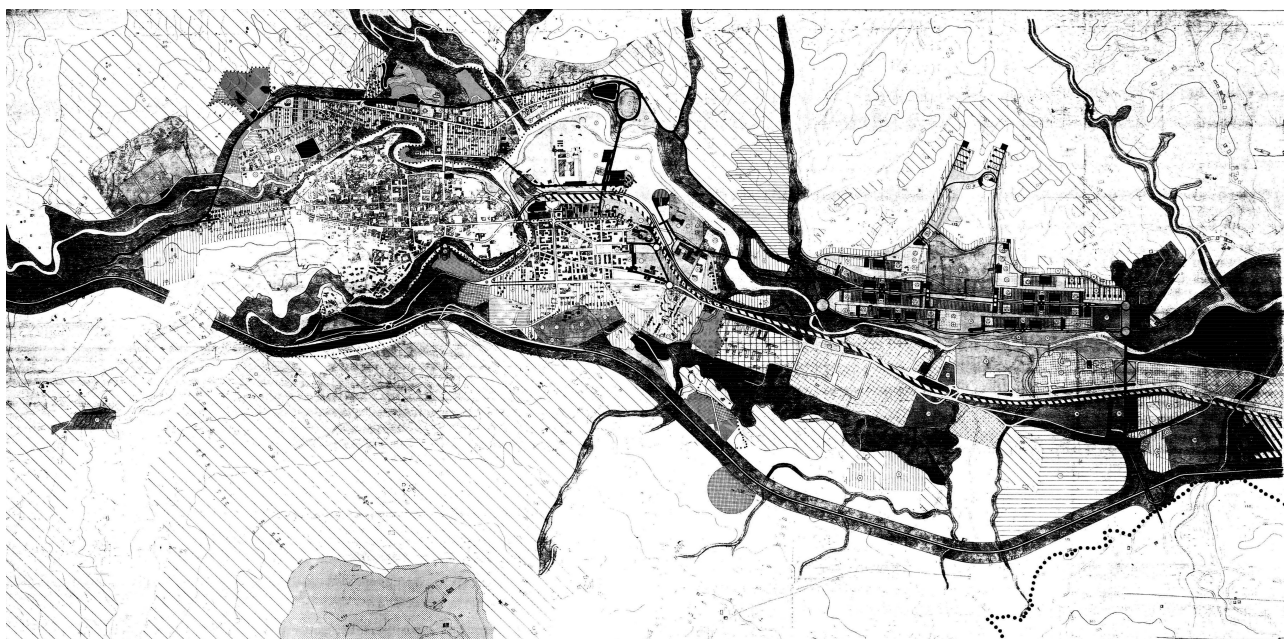
SCA	MOTIVAZIONE
<b>Regione Marche – Servizio Territorio e Ambiente</b>	Per riferimento a opere soggette a VIA o AIA regionale
<b>Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggio</b>	Per il coinvolgimento delle due Soprintendenze
<i>Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche</i>	Per previsioni del PRG che interferiscono con <u>Beni Architettonici e Paesaggistici</u> vincolati (D.lgs.42/'04)
<i>Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche</i>	Per previsioni del PRG che interferiscono con <u>Beni Archeologici</u> vincolati (D.lgs.42/'04)
<b>Ente Gestore Siti Natura 2000</b> Provincia di Ascoli Piceno	Per presenza sul territorio dei Siti Natura 2000
<b>Provincia di Ascoli Piceno</b> Servizio Urbanistica - Progetti Strategici - Marketing - Gestione Risorse Umane - Informatica	In relazione alle possibili interferenze della proposta con piani e programmi urbanistici di livello provinciale
<b>Provincia di Ascoli Piceno</b> Servizio Tutela Ambientale, Rifiuti, Energie, Acque, Autorizzazioni - Controlli tecnici - Sistema Trasporti	In relazione alle possibili interferenze della proposta con i temi <u>Aria, Acqua, Rifiuti, Energia</u>
<b>Provincia di Ascoli Piceno</b> Servizio Edilizia scolastica - Patrimonio - Beni Architettonici - Interventi Sismici e di Elettricità - Protezione Civile - Genio Civile ERP	In relazione alle possibili interferenze della proposta con gli aspetti ambientali relativi alla risorsa <u>Suolo</u>
<b>Provincia di Ascoli Piceno</b> Servizio Turismo - Parchi ed Agricoltura - Cultura - Beni Culturali - Pubblica Istruzione - Sport	In relazione alle possibili interferenze della proposta con i temi dei <u>Parchi</u> e dell' <u>Agricoltura</u>
<b>Provincia di Ascoli Piceno</b> Servizio Sicurezza e Polizia locale – Risorse Naturali – Caccia e Pesca – Contenzioso amministrativo per la Tutela del Territorio e della Sicurezza	In relazione alle possibili interferenze della proposta con i temi delle <u>Risorse Naturali</u>
<b>Provincia di Ascoli Piceno</b> Servizio Viabilità -Infrastrutture per la mobilità, Concessioni Stradali, Demaniali e Patrimoniali, Espropri	In relazione alle possibili interferenze della proposta con i temi della <u>Mobilità</u>
<b>Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto</b>	In relazione alle possibili interferenze della proposta con gli aspetti relativi alla difesa del suolo e del <u>fiume</u>
<b>Piceno CONSIND</b>	Per effetti del PRG su <u>aree industriali</u> gestite dal Consorzio
<b>ASUR Marche Area vasta 5</b>	In relazione alle possibili interferenze della proposta con la <u>Salute Umana</u>
<b>A.A.T.O. 5 Marche Sud</b>	In relazione alle possibili interferenze della proposta con il <u>ciclo idrico integrato</u> (approvvigionamento e consumi, scarichi, depurazione, ecc)
<b>C.I.I.P. spa</b>	In relazione alle possibili interferenze della proposta con <u>acque, fognature e depurazione</u>

## Sezione 1\_Descrizione di sintesi del PRG e del rapporto con altri piani e programmi

### Il Piano Regolatore Generale di Ascoli Piceno

Il PRG del comune di Ascoli Piceno propone di sostituire il vecchio strumento urbanistico in vigore dal 1972 che nel tempo è stato oggetto di numerose varianti.

La necessità di rispondere non solo alle esigenze residenziali ma anche a quelle della mobilità, dell'accessibilità, dell'offerta dei servizi e della qualità dei luoghi e della vita, a cui possano contribuire allo stesso modo una previsione di trasformazione quanto una previsione di valorizzazione dello stato dei luoghi, se coordinate in un disegno equilibrato, portano l'amministrazione a scegliere di dotare la città e il territorio di una visione al futuro nella quale far convergere le idee pianificatorie che sostanziano il nuovo piano generale.



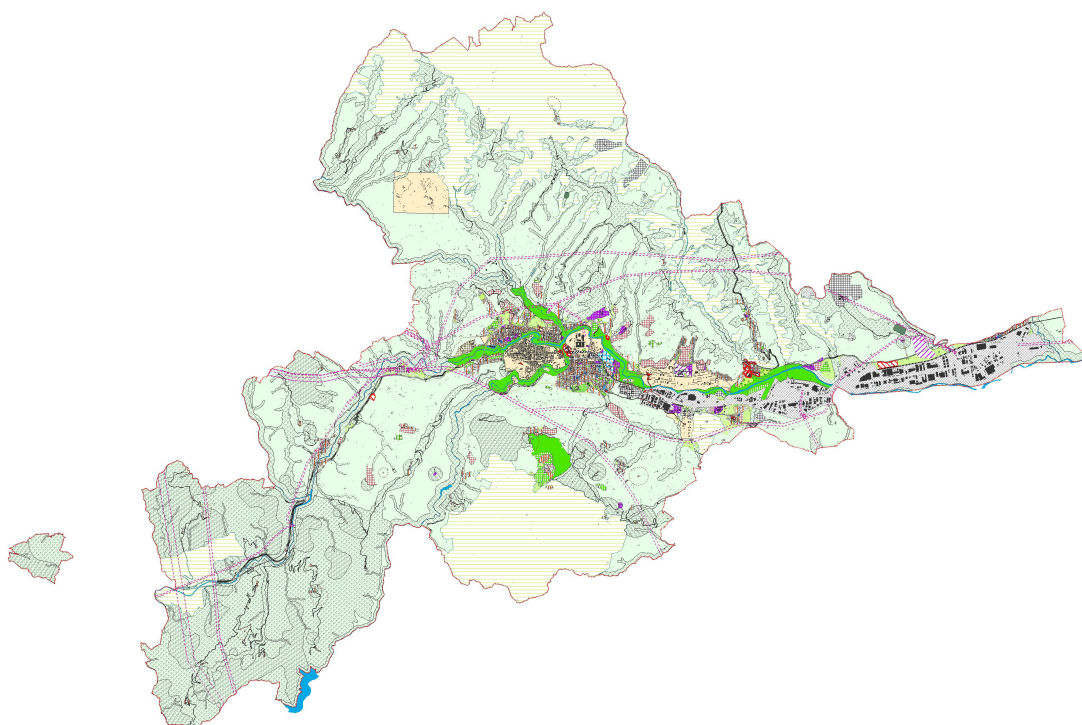
*Fig.2 – Variante al PRG del 1985 (rif. PRG Tav SF\_URB\_02)*

Le indicazioni che riguardano **nuove proposte urbanistiche** sono localizzate in zone nelle quali è stata precedentemente esclusa la presenza di ogni tipo di vincolo a salvaguardia delle caratteristiche dell'area e a sostegno della effettiva possibilità di renderla trasformabile.

Le Aree Progetto previste dal piano per nuovi interventi di edificazione riguardano insediamenti residenziali, turistico-ricettivi, per attività terziarie, commerciali-direzionali e servizi, con relativi standard urbanistici e con superfici libere adibite ad orti urbani o periurbani.

La localizzazione, rintracciabile negli elaborati di PRG attraverso l'identificazione della sigla AP oppure AP-TR e una numerazione progressiva, riguarda le seguenti zone comunali:

- AREE PROGETTO in località Ascoli Nord-Ovest (Monterocco, Faiano, due zone a Bellavalle);
- AREE PROGETTO in località Ascoli Sud-Ovest (cinque zone a Mozzano, Rosara, Lago di Castel Trosino, S.Maria in Capriglia);
- AREE PROGETTO in località Ascoli Nord e Centro (S.Gaetano, due zone a Vallecupa, S.Salvatore, San Filippo, Zeppelle, Circonvallazione Nord, via Esino);
- AREE PROGETTO in località Ascoli Sud (Piagge-San Savino, Tozzano, tre zone a Lisciano, quattro zone a Colle S. Marco, Piagge);
- AREE PROGETTO in località Ascoli Nord-Est e Sud-Est (quattro zone a Monticelli, Villa Sant'Antonio, tre zone a Marino, Basso Marino, due zone a Vallesenzana).



*Fig.3 – Zonizzazione del PRG (rif. PRG Tav PR\_URB\_01)*

Riguardo le aree destinate ai Programmi di Riqualificazione, Piani di Recupero, ed altri strumenti attuativi, la redazione del PRG entra in relazione con una serie di previsioni di trasformazione del territorio che, per fasi temporali o per modalità di pianificazione, riguardano il territorio e vengono richiamate nel dimensionamento del piano: tra questi le due aree recentemente dedicate alla realizzazione dei “piani casa comunali” in località Monterocco e in località Monticelli, o altre aree in trasformazione, con procedura attualmente ancora in itinere, cui il PRG assegna prevalente destinazione residenziale e a servizi e denomina APRS, riguardante in particolare due importanti porzioni urbane da riqualificare : l’Area Ex SGL Carbon in via Piemonte e l’Area Ex Centro Direzionale in viale Indipendenza.



Anche lo spazio aperto è oggetto di previsione urbanistica, articolato nelle diverse tematiche che riguardano i nuovi Parchi e le Aree Agricole e al contempo l'integrazione nelle aree di previsione insediativa di zone destinate ad Orti urbani o periurbani.

Il riconoscimento del valore del sistema del “verde” porta alla scelta di promuovere la formazione di due nuovi Parchi Urbani di livello territoriale: il Parco Fluviale del Tronto e Castellano e il Parco delle pendici del Colle San Marco. Per il primo le indicazioni di rinnovata possibilità di fruizione da parte dei cittadini per il tempo libero e lo sport trovano legame con la necessità di salvaguardare l'elemento naturalistico e il suo ambiente, mentre per l'altro parco l'unicità dei luoghi dal punto di vista dei caratteri ambientali e antropici ne fa un ambito da tutelare come paesaggio e da valorizzare come luogo di fruizione differenziata.

Il rinnovato interesse di un piano per le Aree Agricole viene trattato pensando alla loro funzione produttiva e alla loro funzione paesaggistica. L'articolazione e la normativa su specifiche categorie agricole permette di affrontare tematiche quali la biodiversità agraria, l'agricoltura sociale, il recupero delle aree abbandonate all'uso, nella direzione del suo potenziamento e del suo apporto all'economia locale.

Un ulteriore segno di riconoscimento del valore degli spazi agricoli nel territorio viene evidenziato nella previsione di Orti Urbani come << *matrice progettuale e compositiva delle aree-progetto di nuova previsione* >> e come diversa ed integrativa concezione di standard urbanistici che possono essere anche ceduti all'amministrazione per successive assegnazioni. Una proposta che, oltre alle tecniche compositive e alle procedure urbanistiche, si lega anche al valore sociale ed economico dell'attività, al valore paesaggistico delle sue localizzazioni e al valore sperimentale e didattico della sua funzione.

Al fine di fornire un quadro quantitativo delle nuove previsioni in termini di nuovi abitanti, si deduce dal PRG [PR Rel 02] quanto segue:

- abitanti aree progetto “AP” e “AP-TR” di nuova previsione :	1.599
- abitanti aree progetto “AP” riconfermate :	578
- abitanti relativi ai “PR” - piani di recupero :	308
- abitanti relativi agli “ASA” già approvati :	1.319
- abitanti relativi a “APRS” - programmi in itinere :	3.430
<u>CARICO URBANISTICO COMPLESSIVO :</u>	<u>7.234</u>
<i>pari al 14,29% della popolazione censita a gennaio 2012 di 50.600 abitanti.</i>	

La stima delle nuove previsioni riferita al territorio [PR Rel 02] risulta:

<i>superficie impermeabile interessata dai nuovi insediamenti:</i>	<i>ettari</i>	<i>35,14</i>
<i>superficie territoriale comunale :</i>	<i>ettari</i>	<i>15.885,00</i>
<i>superficie dell'urbanizzato attuale :</i>	<i>ettari</i>	<i>1.980,00</i>
<i>percentuale di incremento rispetto all'urbanizzato attuale :</i>		<i>1,78 %</i>

## Gli Obiettivi Strategici del PRG

La necessità di dotare la città di un nuovo Piano Generale è un obiettivo amministrativo da molti anni e rappresenta al contempo una visione al futuro che i cittadini attendono per cambiare registro al periodo di crisi e di difficoltà strutturale, rinnovando la propria fiducia ad una prospettiva di scelte urbane offerte all'intera comunità.

Vale ricordare che nel lungo processo di pianificazione urbanistica, ripreso in modo definitivo dall'attuale Amministrazione, la Deliberazione di Giunta Comunale n.99/2010 indicava una serie di "Linee Guida" utili a concretizzare gli Obiettivi delle nuove politiche per la città nel Piano Regolatore Generale. Obiettivo del nuovo strumento urbanistico veniva indicata la **'riprogrammazione' o 'rigenerazione' della Città** che avrebbe potuto rivitalizzare tutto il territorio dove negli ultimi decenni la crescita delle residenze non è stata accompagnata da quella dei servizi e delle attrezzature connesse. Processi che non si ottengono solo costruendo il 'nuovo' ma anche recuperando, mantenendo e migliorando l'esistente per quanto attiene al costruito e valorizzando il paesaggio e le aree agricole per quanto attiene agli spazi aperti.

Definiti i criteri generali di indirizzo si possono stabilire una serie di strategie che interessano precisi ambiti del territorio comunale nei quali intervenire in termini progettuali:

1. Riqualficazione e rivitalizzazione del centro storico
2. Riqualficazione e sviluppo delle aree urbanizzate che fanno da corona al centro storico
3. Riqualficazione area SGL Carbon e zone limitrofe
4. Riqualficazione e sviluppo delle frazioni
5. Valorizzazione della zona del Colle S. Marco – M. dei Fiori e aree a valenza ambientale
6. Riqualficazione dell'Area Castagneti e del quartiere di Monticelli
7. Valorizzazione della zona di Campolungo
8. Rimodulazione delle proposte private relative al P.R.U.S.S.T. interessanti ambiti sottoposti a tutela dal Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) ed approvazione di quelle aree non ricomprese nelle zone di tutela o esenti dalle prescrizioni del P.P.A.R.

In questo quadro programmatico il nuovo PRG vuole fornire un disegno e un progetto di territorio che dia ad Ascoli Piceno il **ruolo caratterizzante di una città capoluogo**, nell'ipotesi di un nuovo modo di abitare e di vivere il territorio e di un preciso ruolo funzionale e culturale della città, anche se risulta *<< difficile individuare gli ingredienti capaci di far rigenerare una città che non è certo quella degli anni '60 e in un contesto territoriale totalmente cambiato >>*.

L'obiettivo della pianificazione generale è quello di **equilibrare la realizzazione dei nuovi**

**interventi con la manutenzione del patrimonio esistente, costruito e non**, mettendo in campo le opportunità di indirizzare capacità economiche verso il benessere collettivo: << *la 'filosofia' del nuovo PRG non può evitare di connettere le scelte qualitative alla loro manutenzione e più in generale agli interventi programmati deve corrispondere la formazione di attività produttive* >>. Un disegno di piano che possa darsi attuazione attraverso tre modalità programmatiche che fanno perno su altrettanti temi: **la cultura della terra, la cultura dell'acqua, la cultura del costruire bene**.

L'azione progettuale del PRG legata alla cultura della Terra viene sostenuta attraverso il potenziamento dell'attività agricola, nelle sue diverse forme organizzative e sociali, che oltre la norma di piano, possano ambire ad una regolamentazione tesa a riutilizzare l'esistente abbandonato e ad indirizzare i nuovi insediamenti previsti in modalità più sostenibili. Il Piano prevede Orti esistenti ed Orti, urbani e periurbani, quali elementi costitutivi ed integranti delle nuove Aree Progetto.

La cultura dell'Acqua, appoggiata alla presenza dei due principali corsi del Tronto e del Castellano, si sostanzia con la proposta di valorizzazione degli ambienti con un Parco Fluviale che sia di supporto alla vivibilità e all'attrattività della città, attraverso la messa a sistema degli elementi di pregio esistenti e la 'costruzione' di punti e percorsi attrezzati per la fruizione. Che abbia accessi puntuali dai luoghi storici o moderni della città, e collegamenti con la rete della mobilità dolce.

Non da ultimo il tema che si lega alla cultura del costruire bene, rivolta al nuovo e al costruito, con requisiti costruttivi e urbanistici necessariamente diversi. Dove entrano in considerazione anche le zone di riqualificazione urbana avviate da strumenti urbanistici attuativi diversi, Programmi di Riqualificazione Urbana, Piani Casa comunali, Contratti di Quartiere, che hanno in comune la finalità di rigenerare luoghi e siti non più conformi alle esigenze attuali.

### **La coerenza con altri piani**

Il PRG rappresenta un riferimento coordinato delle scelte di trasformazione programmate dall'amministrazione, collegate alle indicazioni normative e pianificatorie di una serie di piani sovraordinati che su questi argomenti sono improntati. La coerenza con il sistema pianificatorio sovraordinato e con le indicazioni di legge, fa del PRG il piano atto a programmare ogni trasformazione/conservazione del territorio di competenza.

La complessità del Piano Regolatore Generale genera rapporti con indicazioni e prescrizioni di vari strumenti di pianificazione e programmazione, e nel processo di VAS viene con tutti questi confrontato per poter costruire strategie di sviluppo sostenibile, che costituiranno il riferimento

fondamentale delle valutazioni ambientali.

Infatti il confronto tra il PRG ed il quadro pianificatorio e programmatico vigente, permette nel Rapporto Ambientale di:

- costruire un quadro conoscitivo d'insieme sugli obiettivi di sostenibilità ambientale e sulle decisioni già assunte;
- valutare la coerenza del PRG in oggetto rispetto a tali obiettivi e decisioni, evidenziando anche le eventuali incongruenze;
- riconoscere quegli elementi già valutati in piani e programmi di diverso ordine e che, in quanto tali, dovrebbero essere assunti come elementi invariante, al fine di evitare duplicazioni o incoerenti sovrapposizioni.

Il quadro sottostante di piani e programmi ritenuti pertinenti in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale di intervento del PRG, elenca gli strumenti ritenuti rilevanti nei quali il PRG ha trovato elementi di coerenza decisivi:

Livello NAZIONALE:

Rete Natura 2000  
(viene redatta Valutazione di Incidenza Ambientale riferita ai suddetti siti)

Livello REGIONALE:

Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR)  
Piano di Inquadramento Territoriale (PIT)  
Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)  
Piano Tutela Acque Regione Marche (PTA)  
Piano Risanamento e Mantenimento Qualità Aria (PRMQA)  
Piano Clima della Regione Marche (PC)  
Piano Regionale per la Bonifica Aree Inquinata (PBAI)  
Carta dei Suoli delle Marche

Livello PROVINCIALE o d'AREA:

Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)  
Programma Provinciale per le Attività Estrattive (PPAE)  
Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PGR)  
Piano Territoriale di Coordinamento del Consorzio per Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino (PTC Consind)  
Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto dell'Autorità di Bacino Interregionale (PAI Tronto)

Livello COMUNALE:

Piano Particolareggiato Esecutivo Centro Storico  
Piano Energetico Ambientale Comunale  
Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile  
Piano di Zonizzazione Acustica  
Regolamenti Comunali (*pertinenti*)

## Sezione 2\_Ambito di Influenza ambientale e territoriale del PRG e Obiettivi ambientali

### L'ambito territoriale del Piano Regolatore Generale

I riferimenti normativi portano come è ovvio ad interessare dal nuovo PRG di Ascoli Piceno l'intero territorio comunale, coinvolgendo una Superficie Territoriale di 1.228 chilometri quadrati, nella parte meridionale della Regione Marche, abitata da circa 49.700 persone.

Dal punto di vista **geomorfologico** il territorio comunale è posto al confine marchigiano-abruzzese, solcato dal fiume Tronto e dai torrenti Castellano e Chiaro con la fitta rete dei loro relativi affluenti, alla confluenza dei quali sorge la città. Intorno a questa, una serie di rilievi costituisce il paesaggio storico, articolato nel Monte Ascensione di 1.100 metri a Nord, nelle propaggini orientali dei Monti Sibillini e nel Colle San Marco di 700 metri e Montagna dei Fiori di 1692 metri verso Sud, che si compongono nella vallata del Tronto in direzione del mare. La giacitura media della città costruita si attesta sui 150 metri s.l.m. con punte di 225 metri sul Colle dell'Annunziata e quote in degradazione nelle parti in uscita verso la vallata.

I principali caratteri **vegetazionali** del territorio sono riscontrabili in diversi ambienti.

Innanzitutto le scarpate fluviali e i lungofiume (Tronto, Castellano) con la presenza di essenze arboree e vegetative, molte delle quali di natura spontanea, tipiche della vegetazione ripariale, che contribuiscono a sottolineare anche dal punto di vista paesaggistico le linee d'acqua del territorio. Inoltre Parchi, Giardini urbani e viali alberati punteggiano l'insediamento compatto inserendo una serie di essenze botaniche pensate per l'abbellimento dei luoghi (Parco dell'Annunziata, Giardini pubblici, strada consolare in ingresso alla città, strade di lungofiume).

Infine le aree boscate del Colle S.Marco e del Monte Ascensione che hanno preservato nel tempo l'aspetto paesaggistico di quinte verdi della città capoluogo.

Dal punto di vista **insediativo** si fa riferimento al centro urbano e ad una serie di frazioni intorno allo stesso che trovano posto anche nei luoghi storici dei centri e nuclei del comune.

La città si insedia nel luogo maggiormente difendibile scelto dalle popolazioni antiche, alla confluenza dei fiumi Tronto e Castellano e ai piedi del colle dell'Annunziata: su un impianto cardo-decumanico, organizza il centro storico che solo intorno alla metà dell'Ottocento supera i corsi d'acqua per costituire le prime borgate e successivamente i quartieri moderni (Porta Romana, Borgo Solestà, Campo Parignano, Porta Maggiore, Porta Cartara). Le espansioni del Novecento seguono verso oriente l'asse della strada consolare Salaria, impiantando sul territorio il popoloso quartiere di

Monticelli e la prima zona artigianale di Castagneti, e più tardi quello residenziale di Brecciarolo e quello industriale di Campolungo, innervati dal fascio di infrastrutture che si articolano nella vecchia Salaria, nella ferrovia e più recentemente nell'asse attrezzato industriale e nella superstrada. Del territorio comunale fanno parte centri storici e nuclei, dei quali quelli posizionati in aree morfologicamente elevate mantengono pressoché inalterata la loro struttura di fondazione, mentre quelli a più diretto contatto con le vie di comunicazione hanno mutato fortemente il loro carattere fino a costituire nuovi brani di città.

Si sceglierà per questo motivo di disarticolare le nuove previsioni di trasformazione in una serie di **macro-ambiti territoriali** (gli stessi indicati del PRG) che permettano di stabilire un livello di approfondimento utile per l'identificazione degli Indicatori per la descrizione e la valutazione quanti-qualitativa degli effetti ambientali attesi

- MACRO AMBITO località Ascoli Sud-Ovest
- MACRO AMBITO in località Ascoli Nord-Ovest
- MACRO AMBITO in località Ascoli Nord e Centro
- MACRO AMBITO in località Ascoli Nord-Est e Sud-Est
- MACRO AMBITO in località Ascoli Sud



*Fig.4 – Articolazione del territorio in macroambiti*

### **Gli aspetti ambientali interessati dalle previsioni di piano: vulnerabilità e criticità**

La complessità della materia ambientale porta a considerare due distinti livelli gerarchici dati dai Temi ambientali (contesti tematici in cui è possibile osservare una serie di fenomeni naturali e antropici) e dagli Aspetti ambientali (previsioni specifiche legate al Piano).

In questa ottica l'ambito di influenza ambientale del PRG è costituito dall'insieme dei temi e relativi aspetti ambientali con cui tale proposta interagisce anche indirettamente, determinando, come

conseguenza, impatti. È così possibile individuare o escluderne eventuali interazioni, ovvero verificare se e in che modo l'attuazione del Piano potrebbe modificare le condizioni ambientali iniziali, anche in termini di utilizzo di risorse, tenuto conto della definizione di "ambiente" inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimicofisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5 lettera c) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.). I temi ambientali sono: Biodiversità, Acqua, Suolo, Paesaggio, Aria, Clima, Popolazione, Beni culturali.

### **BIODIVERSITÀ**

*(agr.A.Agostini)* - Il PRG mette in evidenza una serie di interventi volti alla salvaguardia ambientale ed alla sostenibilità dei progetti di piano in tema di Biodiversità.

Il territorio sul quale si sta pianificando è un territorio "fortunato" che si apre dagli ambienti fluviali di fondovalle fino alle praterie dell'Appennino passando dai boschi di castagno da frutto alle macchie di bosco sub-mediterraneo a leccio quindi a boschi di roverella, carpino e ad un ambiente seminaturale, anche paesaggisticamente più differenziato di quello toscano, che è il mosaico diffuso del paesaggio agrario che passa dalle coltivazioni di uva da vino, agli oliveti di olive da olio o da mensa, di cui si dispone di un importante, quanto unico, marchio protetto CE ed ai seminativi.

Il PRG ha rilevato questo importante tessuto ambientale e ne ha dato una interpretazione di tutela con l'istituzione delle aree "EVA".

È altrettanto evidente quanto l'uomo abbia, con il proprio lavoro, delle precedenti generazioni, determinato lo scenario attuale del paesaggio del territorio del Comune di Ascoli Piceno: il P.R.G. Individua quale primaria forma di tutela del territorio la conduzione e la gestione attiva dello stesso, dando la possibilità, alle iniziative di giovani imprenditori, di rivitalizzarlo nel rispetto degli ecosistemi, della tradizione e del valore ambientale del sito.

Si deve considerare che invece, l'abbandono del territorio, sotto i molteplici aspetti descritti (*restrizioni gestionali, attività con ridotto valore aggiunto di filiera, mancata pianificazione, mancato legame prodotto-territorio, scarsa sensibilizzazione del mercato*), porta a profonde trasformazioni che debbono essere orientate e valutate sia nella loro portata e sia nel loro significato e reale potenziale.

In questo, il PRG ha delineato una dettagliata norma e relazionata affinché ciò non si verifichi. I parchi proposti, gli orti, il recupero delle aree abbandonate, la rivitalizzazione del tessuto rurale, rappresentano un importante passo nella direzione della ricostruzione e conservazione delle reti di connessione fra il tessuto urbano ed il territorio naturale esterno.

### **ACQUA**

*(arch.R.Angelini)* Nella trattazione del tema risulta utile fare riferimento ad aspetti che entrano in contatto con le previsioni di piano: la struttura naturale delle acque superficiali e sotterranee. Le previsioni di espansione escludono ogni possibile localizzazione in aree a rischio esondazione, eliminando ogni porzione posta anche a margine delle stesse. Quindi non si determinano interferenze tra le parti pericolose in prossimità dei corsi d'acqua e le future urbanizzazioni.

Inoltre occorre considerare che la costruzione di nuovi insediamenti e la relativa impermeabilizzazione del suolo determina che l'acqua di scorrimento superficiale derivante da eventi meteorologici non viene più assorbita dal terreno libero, ma verte verso il fiume, con la possibilità di influire notevolmente sulla sua portata nei momenti più

intensi. Questi motivi dettano la necessità di costruire nelle nuove aree di intervento, una vasca di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche che porterà al fiume una quantità di acqua pari alla situazione precedente le opere edificatorie. Quindi le indicazioni di nuova espansione del PRG non comporteranno modificazioni alla portata dei corpi idrici.

Riguardo ai prelievi, in aumento per le nuove previsioni e riferiti ai nuovi fabbisogni, le quantità finali possono essere ancora garantite dal gestore CIIP. Riguardo alla rete fognaria, in aumento per le nuove previsioni e riferita ai nuovi fabbisogni, la stessa risulta idonea all'allaccio di altri sistemi e sufficiente a garantire l'aumento di portata delle nuove aree insediate. I corpi recettori sono salvaguardati inoltre da possibili scarichi in quanto tutte le nuove aree di espansione possono essere collegate in fase esecutiva alle infrastrutture fognarie e quindi al depuratore. Le acque reflue fanno riferimento al depuratore di Marino che con la previsione 7798 AE (tutte le nuove aree previste dal piano, AP, APTR, APRS, PR, ASA) e il carico di quelli esistenti, mantiene ancora una capacità di trattamento efficace.

## SUOLO

(*arch.R.Angelini*) Risulta direttamente correlata a questo tema la trattazione del consumo di suolo in termini quantitativi e qualitativi: il PRG sceglie di limitare le nuove espansioni attraverso la modalità di costruire sul costruito (riqualificazione aree esistenti), e attraverso la posizione prevalentemente limitrofa ad aree già urbanizzate e servite da viabilità (aree progetto residenziali e aree progetto turistico-ricettive).

La realizzazione di nuovi insediamenti comporta la necessaria variazione dell'uso del suolo relativamente alle superfici che passano dall'essere suoli permeabili a suoli impermeabili: la copertura di dette zone ha una conseguenza diretta sul ciclo idrico convogliando in modo quantitativamente rilevante le acque meteoriche che precedentemente potevano essere assorbite dai terreni. Nelle nuove aree di espansione verrà riservato uno spazio per la costruzione di una vasca di laminazione che possa accumulare e rilasciare in maniera controllata la stessa quantità di acqua prima della costruzione dell'insediamento.

Infine, nella considerazione dei rapporti che il PRG stabilisce con tale risorsa, occorre sottolineare che le nuove aree di espansione insistono su parti di territorio in cui non sono presenti movimenti franosi, pericolosità geologiche, e di natura idrogeologica, idraulica e sismica, verificati attraverso l'incrocio degli studi di PRG con i dati di strumenti settoriali di pianificazione sovraordinata (PAI, PPAR).

## PAESAGGIO

(*arch.R.Angelini*) Le previsioni di piano risultano articolate nello sviluppo di nuove aree costruite e nella valorizzazione di una serie di spazi aperti, bilanciandosi in una trasformazione integrata del territorio.

Per quanto concerne l'edificazione sono previste nuove aree denominate AP, APTR, APRS, PR, ASA prevalentemente limitrofe all'urbanizzato esistente o collegate a zone già edificate mediante la presenza di una rete stradale.

Sono previsti interventi di valorizzazione degli spazi aperti in particolare negli ambienti fluviali attraverso il Parco del fiume Tronto, e nella zona del colle San Marco attraverso il Parco delle sue pendici. Inoltre il piano affida particolare importanza alla previsione di recupero di zone rurali e di sviluppo di aree per orti urbani.

La viabilità viene razionalizzata attraverso la costruzione di un nuovo attraversamento cittadino del Tronto, mediante un ponte che colleghi il quartiere residenziale di Monticelli con il quartiere artigianale di Castagneti, che oltre ad alleggerire il traffico locale, potrà connettere in modo più funzionale la città al territorio circostante.

Ognuno di temi progettuali suddetti creerà con la sua realizzazione un effetto inevitabile



sullo stato dei luoghi, anche dal punto di vista della percezione visiva. La scelta di localizzare quasi tutte le nuove aree progetto contigue all'urbanizzato esistente e/o sempre servite da una rete viabile preesistente, lega le espansioni, seppure limitate nel numero e nelle dimensioni, all'immagine della città esistente. Anche l'articolazione funzionale delle nuove aree, distribuita all'interno di ognuna, tra zone costruite, zone verdi e orti urbani, contribuisce a rendere l'ambito meno impattante a livello percettivo.

Il Parco fluviale del Tronto contribuirà a rafforzare l'identità visiva e simbolica, da sempre strettamente legata alla sua presenza: l'indicazione di una serie di interventi di naturalizzazione ma anche funzionali alla fruizione sportiva, ricreativa e ludica, attraverso collegamenti naturali con le diverse parti di città, ne potranno determinare una vera e propria riappropriazione anche in termini percettivi, ristabilendo un rapporto di biunivocità tra i tessuti urbani e il corridoio naturale. Il Parco delle pendici di San Marco costituirà il rafforzamento visivo di un luogo di rilevante valore paesaggistico, anch'esso da sempre riconosciuto e percepito come una quinta verde della città e come un luogo calibrato sulla presenza vegetazionale rilevante e sull'offerta ricreativa e sportiva all'aria aperta.

## *ARIA*

*(ing.P.Leccesi)* Il PRG prescrive misure per ridurre le emissioni relative alle nuove cubature attraverso la certificazione energetica, la bioclimatica e l'utilizzo di pannelli solari e fotovoltaici.

Le prescrizioni di piano agiscono in linea con il "Regolamento Comunale di disciplina dell'attività ispettiva sugli impianti termici" che regola la corretta conduzione degli impianti termici individuali e condominiali e favorisce la riduzione dell'inquinamento dell'aria garantendo il corretto funzionamento delle caldaie. Il "Regolamento Edilizio Comunale" concorre anch'esso alla corretta realizzazione di tutti gli impianti che dagli edifici possono produrre emissioni inquinanti per l'evacuazione di fumi e per le condotte di scarico delle caldaie e dei forni.

Inoltre il piano si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni esistenti dovute alla mobilità automobilistica mediante la realizzazione di un sistema di Piste Ciclabili e percorsi pedonali, integrati anche nel Parco Fluviale, che porteranno alla riduzione del traffico veicolare privato in città.

Inoltre due previsioni di PRG possono essere particolarmente rilevanti per il tema dell'Aria: la previsione del nuovo ponte sul Tronto, che interessa in sponda destra la zona artigianale dell'area gestita da Piceno ConsInd, e l'ampliamento del sito della discarica Relluce, per il quale il comune di Castel di Lama, invitato alla Conferenza dei Servizi Preliminare, ha inoltrato richiesta di attenzione.

## *CLIMA*

*(ing.P. Leccesi)* Sicuramente il PRG potrebbe comportare una variazione nell'utilizzo dell'energia e quindi nelle emissioni: si prevede aumento del consumo per uso residenziale e combustibili per la mobilità dei nuovi abitanti insediati.

Il "Regolamento Edilizio" prescrive la corretta applicazione della normativa sul risparmio energetico e concorre alla riduzione dell'emissione di gas serra. Al fine di acquisire i risparmi previsti e monitorare la maggiore efficienza delle caldaie è importante che sia messa in atto l'attività ispettiva prevista dal "Regolamento per la disciplina dell'attività ispettiva sugli impianti termici" che permetterà anche di censire e monitorare le caldaie individuali e condominiali.

Inoltre saranno attuate tutte le misure di mitigazione dovute alla nuova mobilità dolce pedonale e ciclabile prevista dal PRG.

## POPOLAZIONE

(*arch.R.Angelini*) Le previsioni di piano comporteranno interferenze con la distribuzione insediativa (di tipo residenziale, turistico-ricettiva, etc...) in quanto le aree di trasformazione determineranno la possibilità di realizzare nuovi insediamenti (Aree Progetto e Aree interessate da diversi Piani Attuativi) in varie zone del territorio comunale, che insieme alla razionalizzazione della mobilità esistente e il ricorso alla mobilità dolce allargata, determineranno una possibile conseguente attrazione per movimenti e trasferimenti da altre zone del territorio e/o per ingresso da territori comunali esterni. L'attuale popolazione residente nel territorio comunale conta 49.697 abitanti (2012) distribuiti in una densità media di 309,6 ab/kmq. (*fonte: dati Comuni Italiani*).

Benché il tasso di crescita della popolazione residente sia leggermente in calo, occorre considerare alcuni fattori che il nuovo piano potrebbe generare sulla popolazione: primo tra tutti la possibilità di nuovi ingressi di residenti da parte dei comuni limitrofi per una maggiore offerta di aree residenziali, nuovi modi di abitare nelle aree progetto calibrati sulla compresenza di elementi di valore aggiunto quali gli orti urbani, rimessa in circolo di una serie di attività legate al potenziamento e/o sviluppo delle nuove aree progetto turistico-ricettive, offerta di maggiori servizi di livello locale e sovralocale (nuova struttura sanitaria), valorizzazione del patrimonio naturale presente anche come supporto allo sviluppo di fruizioni ricreative, sportive e per il tempo libero innervate sul potenziamento della rete ecologica (Parco del fiume Tronto, Parco delle pendici di S.Marco) strettamente connesso agli elementi e presenze di beni culturali a questi afferenti.

## BENI CULTURALI

(*arch.R.Angelini*) Il piano ha messo in evidenza un importante patrimonio storico culturale, composto di beni puntuali, elementi e manufatti di particolare importanza storica, mettendoli a sistema con le previsioni che hanno riguardato tutto il territorio.

La realizzazione delle previsioni di PRG non comporta alcuna forma di degrado di beni culturali, sia per scelta progettuale che si pone l'obiettivo di salvaguardia e valorizzazione degli stessi, sia per scelta pianificatoria che deriva dall'operazione di adeguamento alle prescrizioni del PPAR che esclude ogni nuova previsione in zone ove siano presenti diverse tipologie di beni culturali.

Centri e nuclei storici meritevoli di tutela, ambiti di tutela degli edifici e dei manufatti storici, aree archeologiche e tratti di strade consolari, ambiti di paesaggio agrario storico e ambiti di luoghi della leggenda, sono segnalati negli elaborati grafici e nelle schede documentarie del piano con una calibrazione delle norme di intervento che vanno dalla tutela, alla salvaguardia, alla valorizzazione.

Per gli elenchi articolati nelle diverse tipologie di beni si rimanda agli elaborati di piano.

## Gli obiettivi ambientali di riferimento

Ribadendo gli Obiettivi Strategici del PRG identificati in:

- 'riprogrammazione' o 'rigenerazione' della Città (DGC n.99/2010),
- restituzione del ruolo caratterizzante di una Città capoluogo,
- realizzazione di nuovi interventi equilibrati con la manutenzione del patrimonio esistente, costruito e non,

e legandoli al “principio della sostenibilità” attraverso le azioni orientate alla cultura della terra, dell'acqua, del costruire bene, e anche ai contenuti dei piani e programmi alla base del quadro pianificatorio e programmatico riferito al Piano stesso, gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale

pertinenti, da realizzare attraverso Azioni progettuali del PRG sono:

Tema Ambientale: **BIODIVERSITA'**

**Obiettivo di sostenibilità ambientale: *CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ***

Azione 1: Sviluppare la connettività ecologica diffusa

Azione 2: Gestire e conservare le risorse naturali, i SIC e le ZPS

Tema Ambientale: **ACQUA**

**Obiettivo di sostenibilità ambientale: *GESTIONE SOSTENIBILE della RISORSA ACQUA***

Azione 1: Ridurre prelievo di Acqua nei cicli e nelle attività di produzione e consumo

Azione 2: Perseguire una gestione sostenibile della risorsa idrica

Azione 3: Conservare, ripristinare e migliorare la qualità della risorsa idrica

Tema Ambientale: **SUOLO E SOTTOSUOLO**

**Obiettivo di sostenibilità ambientale: *TUTELA DELL'USO DEL SUOLO***

Azione 1: Proteggere il territorio dai rischi idro-geologici, idraulici e sismici

Azione 2: Ridurre l'inquinamento del suolo e del sottosuolo

Azione 3: Prevenire la desertificazione

Tema Ambientale: **PAESAGGIO**

**Obiettivo di sostenibilità ambientale: *GARANTIRE UNO SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO***

Azione 1: Assicurare la qualità ambientale della pianificazione

Azione 2: Valorizzare la percezione del paesaggio

Tema Ambientale: **ARIA**

**Obiettivo di sostenibilità ambientale: *REGOLAZIONE DELLE EMISSIONI E DELLA LORO QUALITÀ NELL'ARIA***

Azione 1: Tendere alla tutela della qualità dell'aria

Azione 2: Tutelare l'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico

Tema Ambientale: **CLIMA**

**Obiettivo di sostenibilità ambientale: *CONTROLLO DEGLI EFFETTI SUL CLIMA***

Azione 1: Ridurre le emissioni di gas climalteranti

Azione 2: Mantenere le capacità di assorbimento delle superfici naturali

### **Il quadro delle mitigazioni, compensazioni e orientamenti**

Gli obiettivi suddetti possono intervenire in situazioni ambientali critiche, ed avere necessità di essere tenuti sotto controllo in modo che le realizzazioni previste dal PRG non peggiorino la situazione.

Gli effetti negativi possono essere migliorati in una prospettiva di sostenibilità generale degli interventi di piano, attraverso misure di mitigazione che rappresentino la soluzione o l'attenuazione degli impatti sull'ambiente.

Il Piano di monitoraggio terrà sotto controllo questi effetti e in caso di permanenza del problema potrà intervenire in modo da adottare soluzioni alternative efficaci.

Questi sistemi di azioni tese al riequilibrio degli effetti possono fare riferimento a due tipologie di intervento, le **misure di mitigazione** e le **misure di compensazione**: le prime possono mitigare o eliminare l'effetto negativo trattato, le altre non possono agire direttamente sull'impatto (che resta legato alla realizzazione di una determinata previsione di piano che per diverse motivazioni si decide comunque di realizzare) ma sono in grado di bilanciarne gli effetti negativi prodotti.

Sono stati presi in considerazione solo gli effetti negativi significativi (colore arancio) o molto significativi (colore rosso) desunti dalla tabella degli impatti del PRG

Fig.5 – Misure di bilanciamento per gli Aspetti ambientali

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO (-)	RISPOSTA Mitigazione / Compensazione	Modalità proposta
BIODIVERSITÀ	-----	-----	-----
<b>ARIA e CLIMA</b>	<b>Incremento delle emissioni</b>	<b>MITIGAZIONE</b> Riduzione delle emissioni con sistemi di riscaldamento ad alta efficienza energetica	Agire su NTA, art. 66
		<b>MITIGAZIONE</b> Riduzione delle emissioni con tecniche costruttive di bioedilizia e bioclimatica	Agire su NTA, art. 66 e art.67
		<b>MITIGAZIONE</b> Riduzione delle emissioni con installazione di impianti di energie rinnovabili	Agire su NTA, art. 69
		<b>COMPENSAZIONE</b> Regolazione delle emissioni attraverso la razionalizzazione della viabilità carrabile	
		<b>COMPENSAZIONE</b> Regolazione delle emissioni con ricorso alla mobilità dolce nelle piste urbane	
	<b>Riduzione superfici di assorbimento</b>	<b>MITIGAZIONE</b> Aumento percentuale aree permeabili nelle nuove espansioni	Agire su NTA, art. 51, 51 bis, 52, 54, 61.
<b>COMPENSAZIONE</b>			

		Recupero e riqualificazione di aree dismesse all'uso ma già urbanizzate	
<b>SUOLO e SOTTOSUOLO</b>	<b>Impermeabilizzazione aree libere</b>	<b>MITIGAZIONE</b> Tutelare i suoli con impermeabilizzazione delle sole aree di sedime degli edifici e delle strade	Agire su NTA, art. 51, 51 bis, 52, 54, 61.
		<b>MITIGAZIONE</b> Tutelare i suoli con uso di materiali permeabili per parcheggi e percorsi	Agire su NTA, artt. 28, 38, 40
		<b>MITIGAZIONE</b> Tutelare i suoli con creazione di spazi verdi aggiuntivi	Agire su NTA, artt. 31, 32, 33 e artt. 51, 51 bis, 52, 53, 54, 61
<b>PAESAGGIO</b>	-----	-----	-----
<b>ACQUA</b>	<b>Incremento consumi</b>	<b>MITIGAZIONE</b> Incentivare un utilizzo sostenibile della risorsa con accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche per innaffiamento del verde e/o pulizia aree pedonali esterne	Agire su NTA, art. 70
	<b>Incremento reflui</b>	<b>COMPENSAZIONE</b> La portata residua del depuratore cittadino è superiore alle previsioni dei nuovi scarichi	

Fig.6 – Misure di bilanciamento per i Settori di Governo

<b>SETTORE di GOVERNO</b>	<b>IMPATTO (-)</b>	<b>RISPOSTA</b> <b>Mitigazione /</b> <b>Compensazione</b>	<b>Modalità proposta</b>
<b>MOBILITÀ</b>	<b>Incremento veicoli</b>	<b>MITIGAZIONE</b> Miglioramento percorribilità attraverso razionalizzazione della viabilità urbana ed extraurbana	Agire mediante nuove proposte progettuali
		<b>MITIGAZIONE</b> Estensione della rete di mobilità dolce all'interno delle nuove aree di espansione (private e pubbliche) con collegamenti	Agire mediante nuove proposte progettuali

		con la piste urbane e naturali	
PARCHI e AGRICOLTURA	-----	-----	-----
ENERGIA	Incremento consumi	<b>COMPENSAZIONE</b> Riduzione dei consumi della pubblica illuminazione con sistemi ad alta efficienza	
		<b>MITIGAZIONE</b> Riduzione dei consumi con tecniche costruttive di bioedilizia e bioclimatica	Agire su NTA, art. 66 e art.67
		<b>MITIGAZIONE</b> Riduzione dei consumi con installazione di impianti di energie rinnovabili	Agire su NTA, art. 69
RIFIUTI	Incremento produzione	<b>COMPENSAZIONE</b> Incremento del trend di raccolta differenziata per ridurre la quota da conferire in discarica	

A completamento delle indicazioni è possibile indicare alcune **Misure di Orientamento**, ossia azioni che anche in assenza di effetti negativi, possono essere messe in atto per migliorare la sostenibilità complessiva del piano.

*Agr.A.Agostini:* Si può fare riferimento alla BIODIVERSITÀ, per la quale la VINCA indica una serie di misure di buone pratiche per la gestione delle attività di trasformazione: con l'istituzione e la gestione dei parchi fluviali, con l'istituzione e la gestione del parco del Colle San Marco, con il recupero e la gestione delle aree agricole abbandonate gli effetti sulla biodiversità non potranno che essere positivi e tendenziali al suo potenziamento.

Inoltre le previsioni di piano che favoriscono il reinsediarsi delle ATTIVITÀ AGRICOLE potranno essere attività direttamente connesse alla gestione volta alla successiva fase di conservazione degli ecosistemi naturali.

Relativamente al fattore SUOLO si evidenzia che la nuova sottrazione di superficie agricola o comunque naturale, a scapito della sua funzione di assorbitore naturale di CO<sub>2</sub>, al fine di mitigare/compensare tale fenomeno, porta a consigliare di prevedere un programma, su area vasta, di fertilizzazione ed organizzazione delle superfici coltivate oltre a quelle già destinate ad orti come da progetto.

### Sezione 3\_Sintesi delle valutazioni

#### La valutazione degli effetti sull'ambiente

I Temi ambientali da valutare sono quelli che fanno riferimento ad uno o più aspetti della Biodiversità, Aria, Suolo, Paesaggio, Acqua e Clima; i Settori di governo da considerare quello relativo a Mobilità, Parchi e Agricoltura, Energia, Rifiuti e Popolazione, anche attraverso tabelle di sintesi che possano evidenziare le interazioni favorevoli e quelle sfavorevoli.

Il Rapporto Ambientale ha utilizzato una valutazione qualitativa per i temi sui quali sono disponibili dati scientifici di riferimento, ma per avere immediatamente un valore di significatività dei risultati, ha anche rappresentato gli impatti rilevati combinati con la rappresentazione cromatica.

#### Componente Ambientale BIODIVERSITA'

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
BIODIVERSITA' Disturbo a specie selvatiche	Previsione di insediamento residenziale o turistico-ricettivo	-	Nessun disturbo o solo disturbo temporaneo, a specie selvatiche
BIODIVERSITA' Distruzione di habitat / ecosistemi	Previsione di insediamento residenziale o turistico-ricettivo	0	Nessuna distruzione di habitat ed ecosistemi di elevato valore
BIODIVERSITA' Risorse naturali	Conservazione della natura e potenziamento delle reti ecologiche (parchi)	+++	Rafforzamento delle risorse naturali

#### Componente Ambientale : ARIA e CLIMA

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
ARIA e CLIMA Variazione concentrazioni	Realizzazione di nuovi insediamenti	---	Aumento dei consumi e delle emissioni in aria di gas inquinanti da riscaldamento
ARIA e CLIMA Variazione concentrazioni	Realizzazione di nuovi insediamenti	--	Aumento del traffico e delle emissioni in aria di gas inquinanti
ARIA e CLIMA Variazione emissioni	Applicazione di tecniche costruttive ad alta prestazione energetica	+++	Decremento delle emissioni per utilizzo di tecniche ad alta prestazione

### Componente Ambientale SUOLO

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
SUOLO e SOTTOSUOLO Protezione suoli	Realizzazione di nuovi insediamenti in aree esenti	+++	Esclusione di ogni tipo di rischio idrogeologico
SUOLO e SOTTOSUOLO Consumo di suolo	Realizzazione di nuovi insediamenti	--	Utilizzo quantitativo di suoli, senza coinvolgere suoli di valore
SUOLO e SOTTOSUOLO Consumo di suolo	Realizzazione di nuovi insediamenti	+++	Equilibrio tra superfici impermeabilizzate e superfici permeabili o semipermeabili
SUOLO e SOTTOSUOLO Consumo di suolo	Obbligatorietà di orti urbani nelle nuove aree insediate	++	Aumento delle superfici permeabili nei nuovi insediamenti
SUOLO e SOTTOSUOLO Valorizzazione suolo	Obbligatorietà di orti urbani nelle nuove aree insediate	++	Organicazione dei suoli agricoli

### Componente Ambientale PAESAGGIO

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
PAESAGGIO Assetto territoriale	Bilanciamento spazi costruiti e spazi aperti nelle aree di nuovo insediamento	++	Equilibrio territoriale tra costruito e non costruito
PAESAGGIO Assetto territoriale	Previsione di due imponenti parchi territoriali	+++	Equilibrio di area vasta con nodi e corridoi ecologici di supporto al territorio
PAESAGGIO Percezione	Previsione di nuove aree di insediamento prevalentemente contigue o limitrofe all'esistente	++	Percezione di continuità con l'urbanizzato esistente
PAESAGGIO Percezione	Previsione di nuove aree su zone dismesse all'uso e già edificate	++	Percezione di continuità con la città esistente



*Componente Ambientale ACQUA*

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
ACQUA Gestione sostenibile della risorsa	Interferenza con la risorsa idrica sotterranea nelle nuove aree	0	Gli interventi sono tutti in zone in cui la falda acquifera è assente e/o modesta
ACQUA Gestione sostenibile della risorsa	Interferenza con la portata idrica di ricevimento nelle nuove aree	+++	Tutte le nuove previsioni contemplano la costruzione di vasche di laminazione
ACQUA Consumo idrico	Uso della risorsa idrica nelle nuove aree	--	L'intervento comporta nuovi fabbisogni con incrementi annui della dotazione idrica
ACQUA Consumo idrico	Integrazione sostenibile all'uso della risorsa idrica nelle nuove aree	++	Gli interventi prevedono nell'area la costruzione di vasche raccolta acque meteoriche per usi diversi
ACQUA Carico per il trattamento delle acque reflue	Carico generato / depurato dalle nelle nuove aree	-	L'intervento comporta un aumento del carico di produzione reflui

*Componente del settore di governo: MOBILITA'*

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
MOBILITÀ Traffico	Flussi di traffico	---	La realizzazione di nuovi insediamenti e strade, contribuisce all'incremento dei flussi di traffico
MOBILITÀ Traffico	Flussi di traffico	-	La realizzazione di nuove strade contribuisce all'incremento dei rumori prodotti dal traffico
MOBILITÀ Traffico	Costruzione nuovo ponte e nuova viabilità di raccordo	++	La razionalizzazione della viabilità diminuisce la congestione e rende più fluido il traffico
MOBILITÀ Ciclabilità	Percorsi ciclo pedonali	+++	La presenza di percorsi di mobilità dolce, specie esclusivi, diminuisce il ricorso al mezzo veicolare

*Componente del settore di governo: PARCHI E AGRICOLTURA*

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
PARCHI e AGRICOLTURA Aree rurali	Recupero ad uso agricolo di aree abbandonate	+++	Aumento delle superfici agricole (ricadute ambientali)
PARCHI e AGRICOLTURA Aree urbane	Presenza di Orti urbani nelle nuove aree di insediamento	+	Aumento diffusione aree ortive (ricadute sociali)
PARCHI e AGRICOLTURA Aree urbane	Presenza di Orti urbani nelle nuove aree di insediamento	+	Aumento diffusione aree ortive (ricadute economiche)

*Componente del settore di governo: ENERGIA*

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
ENERGIA Consumo	Realizzazione di nuovi insediamenti	---	Incremento dei consumi a seguito della realizzazione di insediamenti
ENERGIA Consumo	Applicazione di tecniche costruttive ad alta prestazione energetica	+++	Decremento del consumo per utilizzo tecniche ad alta prestazione
ENERGIA Consumo	Efficienza energetica degli impianti	+	Decremento del consumo per utilizzo dispositivi di controllo
ENERGIA Fonti rinnovabili	Istallazione di fotovoltaico e solare termico sugli edifici ( <i>non obbligatoria dal PRG</i> )	+	Calo in trend dei consumi (e delle emissioni) se installati

*Componente del settore di Governo: RIFIUTI*

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
RIFIUTI RSU Produzione	Aumento della produzione a seguito della realizzazione di nuove aree di espansione	--	La realizzazione di nuove aree di espansione produrrà un incremento della produzione di rifiuti
RIFIUTI RSU Stoccaggio	Ampliamento sito discarica	+++	L'ampliamento del sito di discarica potrà contenere l'aumento della quantità prodotta
RIFIUTI RSU Produzione	Calo della quantità pro capite per aumento della raccolta differenziata	+	L'incremento della produzione di rifiuti viene in parte compensato dal trend di calo pro-capite a favore della raccolta differenziata

*Componente Ambientale / Componente del Settore di Governo\_POPOLAZIONE*

STATO <i>Aspetto Ambientale</i>	PRESSIONE <i>Previsione di PRG</i>	IMPATTO	
		scala	descrizione
POPOLAZIONE Abitanti	Impianto di nuove zone residenziali AP	++++	Maggiore offerta di zone residenziali (ricaduta demografica per il territorio)
POPOLAZIONE Abitanti	Impianto di nuove zone residenziali	++++	Aumento dell'offerta di edifici bioclimatici (ricaduta ambientale per il territorio)
POPOLAZIONE Abitanti	Impianto di nuove zone turistico-ricettive APTR	++	Maggiore offerta di possibilità di lavoro (ricaduta sociale per il territorio)
POPOLAZIONE Abitanti	Realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e turistico-ricettivi	-	Aumento delle necessità di servizi, di parcheggi e di strade
POPOLAZIONE Abitanti	Presenza di aree di orti urbani nei nuovi insediamenti residenziali	++	Aumento della diffusione della cultura della terra (ricaduta socio economica per la popolazione)
POPOLAZIONE Abitanti	Realizzazione di spazi aperti (parchi e orti), rete mobilità dolce, nuovi servizi	++++	Aumento di capitale urbano in termini di aree verdi, mobilità dolce, nuovi servizi e attrezzature

## La Valutazione degli effetti cumulativi

L'attuazione delle previsioni di PRG produce indubbiamente una trasformazione dello stato di fatto attuale, con ricadute sugli aspetti ambientali, così come già indicate nei capitoli descrittivi precedenti. Nel quadro di riferimento complessivo possono essere presenti alcuni effetti, positivi o negativi, che combinandosi possono rafforzare o ridurre la loro significatività o altri effetti che agendo su uno stesso tema ambientale rafforzano reciprocamente la loro significatività.

Individuazione funzionale alla VALUTAZIONE degli EFFETTI CUMULATIVI	TEMA AMBIENTALE	ASPETTO AMBIENTALE	Individuazione funzionale alla VALUTAZIONE dei SINGOLI EFFETTI
	<b>BIODIVERSITA'</b>	Disturbo a specie selvatiche Distruzione di habitat Conservazione risorse naturali	
	<b>ARIA e CLIMA</b>	Variazione concentrazioni per riscaldamento Variazione concentrazioni per traffico Variazione emissioni per alta prestazione	
	<b>SUOLO e SOTTOSUOLO</b>	Protezione del suolo Consumo di suolo Valorizzazione uso del suolo	
	<b>PAESAGGIO</b>	Percezione visiva Assetto territoriale	
	<b>ACQUA</b>	Gestione sostenibile risorsa sotterranea Gestione sostenibile portata idrica Consumo idrico Consumo idrico per usi diversi Carico per trattamento acque reflue	

Fig.7 – Rapporto tra effetti cumulativi e singoli effetti

## La Valutazione di scenari alternativi

Gli scenari che si possono prospettare riguardano due opposte alternative che vanno dalla scelta di mantenere lo stato attuale nel territorio comunale, fino dalla possibilità di realizzare tutte le previsioni del PRG in oggetto.

### a-Scenario di mantenimento dello stato attuale

L'assenza di una proposta di nuovo PRG porterebbe al mantenimento dello stato attuale, senza possibilità di prevedere lo sviluppo futuro del territorio né in alcun modo di regolarlo.

Quindi, rispetto ad una possibile articolazione di obiettivi, nessuna previsione insediativa o turistico ricettiva, nessun miglioramento per la viabilità esistente, nessuna area verde, nessuna possibilità di offrire alla città una diversa qualità della vita e dell'abitare: le condizioni attuali di destinazione d'uso

rimarrebbero immutate.

La cosa più importante è che si rinunciarebbe all'occasione di prefigurare una diversa e rinnovata città, che forse potrebbe ancora riuscire ad offrire parzialmente nuovi spazi per la residenza, per le attività, per lo sport, per il tempo libero, ma solo come sommatoria di più o meno sporadici eventi urbani che certo non risponderebbero ad un disegno coordinato e generale per tutto il territorio. Dal punto di vista urbanistico esistono numerosi strumenti che permetterebbero operazioni di trasformazione dei tessuti urbani ed extraurbani, ma seppure nella regolarità, senza una visione al futuro di tutta la città.

### *b -Scenario di realizzazione delle previsioni di PRG*

Il PRG ha seguito nel tempo alterne vicende che ne hanno modificato la forma, l'obiettivo e il disegno strategico complessivo, non arrivando mai alla proposta definitiva. La proposta in esame deriva da numerose rimodulazioni di una progettualità iniziata ormai da oltre un decennio, e si pone oggi l'obiettivo di portare a compimento l'iter urbanistico ma al contempo di offrire una nuova prefigurazione della città e del territorio dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Le previsioni riguardano nuova offerta di residenzialità, nuove aree turistico-ricettive, la creazione di un articolato parco fluviale e di un imponente parco collinare, la razionalizzazione di alcune tratte di viabilità urbana ed extraurbana, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale presente.

### *c-Confronto tra scenari*

I due scenari analizzati, quello della situazione di mantenimento e quello proposto dal PRG, possono essere comparati sul peso degli impatti prodotti.

Dal confronto si evince che alcuni temi e alcuni aspetti di governo porteranno inevitabilmente all'acuirsi dei valori (colore rosso nella colonna 'Impatto del PRG', più intenso rispetto al colore corrispondente della colonna 'Impatto Stato Attuale') in quanto strettamente legati all'aumento della popolazione, come le emissioni nell'Aria, i consumi di Acqua, di Energia e la produzione di Rifiuti. Strettamente legato a queste considerazioni, stavolta come effetto positivo molto significativo (colore verde scuro nella colonna 'Impatto del PRG', più intenso rispetto al colore corrispondente della colonna 'Impatto Stato Attuale'), risulta l'impatto sul tema della Popolazione, che oltre all'aumento numerico per le nuove offerte di residenze e/o di attività, vedrebbe un innalzamento della diffusione di servizi, beni e spazi per le diverse attività della vita anche per gli attuali residenti. Rilevanti anche le situazioni intermedie significative, sia positive che negative (fare riferimento alla scala cromatica) che sono riferite al Suolo e parte della Mobilità (effetto negativo) e a parte dell'Energia e dei Rifiuti (effetto positivo).

<b>TEMI AMBIENTALI</b>	<b>IMPATTO stato attuale</b>	<b>IMPATTO del PRG</b>
<b>BIODIVERSITA'</b>	Nessun impatto rilevante Naturale evoluzione di habitat	Naturale evoluzione di habitat in aree protette (SIC,ZPS) Valorizzazione aree collinari (S.Marco) Potenziamento rete ecologica (Tronto)
<b>ARIA e CLIMA</b>	Mantenimento delle attuali concentrazioni Non rilevabili impatti significativi di concentrazioni	Incremento emissioni traffico veicolare e consumi energetici in ambito residenziale Riduzione di superfici utili all'assorbimento di CO <sub>2</sub>
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	Nessuna previsione di costruzione Nessun consumo di suolo	Impermeabilizzazione di aree libere
<b>PAESAGGIO</b>	Sviluppo territoriale sporadico e non integrato Mancata valorizzazione dell'assetto territoriale con rischio di deterioramento dell'area per abbandono	Sviluppo integrato del territorio Prevalenza di contiguità delle nuove aree con l'urbanizzato esistente Bilanciamento degli spazi costruiti e degli spazi aperti sia nelle nuove aree, sia nel territorio vasto
<b>ACQUA</b>	Mantenimento risorse idriche attuali Mantenimento carico reflujo attuale	Incremento dei consumi di acqua e dei reflui prodotti.
<b>SETTORE DI GOVERNO</b>	<b>IMPATTO stato attuale</b>	<b>IMPATTO del PRG</b>
<b>MOBILITÀ</b>	Mancata razionalizzazione di alcune percorrenze urbane Mancata realizzazione del sistema di mobilità dolce	Incremento del numero di veicoli circolanti
		Razionalizzazione di percorrenze urbane ed extraurbane Impostazione rete di mobilità dolce
<b>PARCHI e AGRICOLTURA</b>	Nessuna strategia di sviluppo Rischio di deterioramento delle aree per abbandono	Corretta integrazione tra le aree agricole e i parchi territoriali proposti (parco collinare/parco fluviale)
		Valorizzazione spazi agricoli anche abbandonati Integrazione orti urbani nelle nuove aree d'insediamento
<b>ENERGIA</b>	Mantenimento trend dei consumi energetici attuali Mancato rinnovamento patrimonio edilizio e mancata applicabilità di strategie di efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili	Incremento della richiesta energetica
		Applicazione di strategie di efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili nelle nuove costruzioni
<b>RIFIUTI</b>	Mantenimento produzione attuale	Incremento della produzione di rifiuti
		Previsione dell'ampliamento della discarica
<b>POPOLAZIONE</b>	Mancata prospettiva pubblica per il territorio e la città	Incremento di nuova popolazione Innalzamento servizi offerti per i residenti: capitale urbano, zone verdi, sistema mobilità dolce, edilizia.

Fig.8 – Confronto tra i due impatti

## **Sezione 4\_Sistema di monitoraggio**

### **Le modalità e le competenze**

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica definisce una serie di attività di verifica dell'andamento delle variabili ambientali, sociali, economiche e territoriali su cui il PRG ha influenza, per consentire di evidenziare i cambiamenti indotti nell'ambiente, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali emersi in sede di valutazione.

Il monitoraggio riguarda la raccolta e l'aggiornamento dei dati, e una serie di attività di verifica dell'andamento degli indicatori individuati come pertinenti con le previsioni e, se necessario, di operazioni correttive per ri-orientare eventualmente obiettivi, azioni e interventi necessari per attuare il piano in modo sostenibile.

Il Comune effettua le rilevazioni dei dati, con la collaborazione degli Enti preposti per legge ai monitoraggi ambientali che possono fornire i risultati delle proprie campagne di rilevamento. Il compito spetta quindi all'Amministrazione Comunale e ai suoi Uffici competenti.

I risultati delle operazioni di monitoraggio dovranno essere strutturati in un rapporto periodico che tratti dello stato delle componenti ambientali indicate come pertinenti, del loro andamento in relazione alle diverse fasi di realizzazione del PRG e di eventuali misure correttive a loro supporto.

Per i diversi tipi di rilevamento è necessario che si prefissi una cadenza temporale e che si indichi quali temi ambientali sono da tenere sotto controllo per evitare una gestione confusa o ridondante delle operazioni. Per poter effettuare queste tipologie di analisi si ricorre all'utilizzo di specifici Indicatori.

### **La Struttura del sistema di monitoraggio**

Gli indicatori utili per monitorare l'attuazione del piano nelle sue diverse fasi sono finalizzati a valutare gli effetti previsti nel processo di VAS, ad individuare le modificazioni nello stato dell'ambiente e a rendere compatibili le relazioni tra PRG e ambiente.

In aggiunta agli indicatori già segnalati in precedenza sullo Stato dell'Ambiente e sugli Effetti individuati, risultano necessari in questa fase gli indicatori che si riferiscono all'Attuazione del piano stesso.

Ognuno degli Indicatori proposti vede l'utilizzo di specifiche unità di misura che consentirà di valutare se e quanto le componenti ambientali hanno subito cambiamenti (negativi o positivi) con l'attuazione del PRG; i risultati forniranno un utile aggiornamento sullo stato dell'ambiente della città e del territorio, utile anche per calibrare o programmare politiche di livello comunale.

## Gli Indicatori di monitoraggio

Gli Indicatori di monitoraggio scelti per il PRG di Ascoli Piceno riguardano temi ambientali legati all'ARIA, al SUOLO, all'ACQUA, all'ENERGIA e ai RIFIUTI:

TEMA AMBIENTALE e Pressione	INDICATORE			
	parametro	unità misura	frequenza / cadenza	dati
<b>ARIA</b> Emissioni	CO <sub>2</sub>	Valore assoluto e % variazione	v.a. Annuale % Triennale	Centraline di Enti preposti alle misurazioni
	PM	Valore assoluto e % variazione	v.a. Annuale % Triennale	
	NO <sub>2</sub>	Valore assoluto e % variazione	v.a. Annuale % Triennale	
	CO	Valore assoluto e % variazione	v.a. Annuale % Triennale	
	SO	Valore assoluto e % variazione	v.a. Annuale % Triennale	
<b>SUOLO</b> Impermeabilizzazione	MQ	Valore assoluto e % variazione	v.a. e % Triennale  Ad ogni nuova realizzazione edilizia prevista AP, APTR, APRS	S.I.T. Comune in collaborazione con Ufficio LLPP e Ufficio SUAP e SUE
<b>ACQUA</b> Riduzione consumi per raccolta meteorica	litri	% variazione	% Triennale  Ad ogni entrata a regime di nuova realizzazione edilizia prevista AP, APTR, APRS	Dati aggregati e statistiche di Enti gestori
<b>ENERGIA</b> Riduzione consumi per bioedilizia	Kwh (e.e.) mc (gas)	% variazione	% Triennale  Ad ogni entrata a regime di nuova realizzazione edilizia prevista AP, APTR, APRS	Dati aggregati e statistiche di Enti gestori
<b>RIFIUTI</b> Gestione	t/anno totale (produzione RSU)	Valore assoluto	Annuale	- dati MUD c/o C.C.I.A.A. - dati comunali e/o dalla società che gestisce il servizio
	% t/anno (Raccolta differenziata)	Valore %	Triennale	- dati MUD c/o C.C.I.A.A. - dati comunali e/o dalla società che gestisce il servizio



I tempi di attuazione del monitoraggio sono diversificati in ordine alla rilevanza di ciascun Indicatore proposto e possono prevedere alcune operazioni legate all'effettivo stato di avanzamento delle diverse previsioni di PRG, proprio con l'obiettivo di verificare se le azioni di piano risultano efficaci nell'entrata a regime delle stesse.

Il processo provvederà a verificare se durante le fasi di realizzazione si verificano effetti sull'ambiente non previsti e imprevedibili durante il processo di VAS, per ri-orientare le scelte operative.